

UNA DISCUSSIONE DI ATTUALITÀ

Il teatro sotto inchiesta

La drammatica situazione del nostro teatro ha raggiunto le colonne della stampa che si definisce di informazione. Un grosso giornale del pomeriggio di Milano, generalmente assai più sensibile agli avvenimenti della cronaca, o del costume, ha aperto le sue pagine a una inchiesta e poi a un dibattito sull'argomento, il quale ha cessato evidentemente di essere un fatto quasi privato, ristretto all'attenzione delle riviste specializzate e di pochi intenditori, per rivestire un interesse collettivo, almeno obiettivamente.

Possiamo dire, in tutta onestà, di essere stati fra i primi a gettare un nuovo grido di allarme (vedi *l'Unità* del 28 novembre '58), denunciando l'allargarsi della frattura tra pubblico e spettacolo di prosa, proprio nella stagione attuale. Nelle ultime settimane vi è stato lo scioglimento della Compagnia Brignone - Annibale Ninchi, si è dissolto poi il progetto di un'altra formazione, la Valentina Cortese - Enrica Maria Salerno (con successive, clamorose dichiarazioni, dell'autore che annuncia l'abbandono definitivo del lavoro teatrale), mentre in questi giorni, a Roma, ha chiuso antelatamente la sua attività la Compagnia di Giancarlo Brugia, che pure aveva proposto agli spettatori faccia una stimolante *Ricorda con rabbia* di John Osborne e una non trascurabile novità italiana.

La campagna del quotidiano di cui si diceva sopra ha preso le mosse proprio dal primo degli esempi citati: e a molti non è parso vero, riferendosi all'insuccesso di *Voglia ho mia casa*, Angelo l'opera di Ketty Frings tratta dal romanzo di Wolfe, che la Brignone ha rappresentato, di poter mettere sotto accusa il regista Luciano Visconti, chiamato in causa come responsabile precipuo di tutti i mali che affliggono la ribalta nazionale. Visconti non ha certo bisogno di avocati d'ufficio: lo ha dimostrato con la lunga e polemica lettera scritta al foglio milanese, e da questo pubblicata. Ci preme a ogni modo rilevarne alcune sue considerazioni: a chi manifesta nostalgia verso le compagnie di giro, Visconti risponde che la tendenza presente, e positiva, è nella direzione di compagnie e di teatri stabili: a chi invoca il ritorno alle messe in scena te a te (testi) da quattro soldi, egli risponde che «il teatro non è fatto per prodotti in serie: esso non può che basarsi sulla qualità, sulla originalità, sulla intelligenza», che il teatro «non può non essere moderno: pena, allora sì, la vera crisi, e la morte», che la battaglia per questo teatro «è appena cominciata». A chi parla di dittatura del regista, il regista ricorda coraggiosamente la dittatura degli impresari e dei direttori di teatro.

Le hardarde affermistiche, oltre che quelle burocratiche, pesano in realtà gravemente sulla vita e sui possibili sviluppi della drammaturgia italiana. Non è un mistero per nessuno che la Compagnia dei giovani, quando volle portarsi sui palcoscenici, or sono tre anni, il *Diario di Anna Frank*, dovette vincere non poche opposizioni. E si ebbe, poi straordinarie, commoventi vicende che la tennero in vita, e a teatro, per oltre un anno, in definitiva, allo stesso mondo dal quale ci arrivavano.

Mario Soldati e Cesare Zavattini. Su questa strada americana si avviava chi ha già dato tanto allo spettacolo italiano.

Ma, al tempo stesso, i comediografi o gli aspiranti talenti dovranno esser pazienti e testardi: non dovranno considerare il loro lavoro, come secondoaria o marginale, anche se tolgono le circostanze, la necessità di costruire un nuovo repertorio nazionale, l'urgenza di suscitare nuovi autori, nuove opere, nuovi tempi che tocchino la società italiana e che stabiliscono un rapporto combattivo non soltanto alla ribalta e alla platea attuale, ma fra il teatro e la tanta gente che, oggi, letteralmente lo ignora. Poi, c'è la ragione Visconti, di dire che, quanto al pubblico popolare, non si tratta di riconquistar bensì di conquistarlo.

Il movimento ha da essere composto: registi, animatori e organizzatori intelligenti non possono aspettare che pioggia ad essi dal cielo il copione ideale, o limitarsi a frugare nel materiale posto nelle loro mani dai freddolosi funzionari ministeriali o dai comici faccendieri: dovranno scovare il drammaturgo, guardare diradare la confusione che si è venuta addensando, anche a questo proposito: poiché ci sono opere giunte dall'estero e degne di essere viste; pure, per gradi, ed esse veramente alla luce solo quando le accolgono il chiarore della ribalta e il calore umano della sala. Su questa strada sembra essersi posto il Piccolo di Milano, che ha impegnato per la propria stagione, ora in corso, due nuove al nostro, erano già estratte, ben affermate in altri campi, ma pressoché al debutto quali drammaturghi:

(Dal nostro inviato speciale) BI RITORNO DALLA GERMANIA, gennero

l'arrivo a Bonn è risposante, dopo il frastuono di Berlino. La strada che dall'aeroporto di Colonia porta alla prece di capitale della Germania occidentale corre in mezzo a un paesaggio verde tranquillo, orato da nebbie che lo rendono suggestivo. I villaggi sono fitti, con i loro fiori nelle finestre delle case, le tenute branche, a uomini e donne dell'aria serena e intelligibili americani che vivono qui da molti anni, attirati dalla natura e dalla storia della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come egli diceva, «l'anima romantica della Germania, di cui Hitler era il terrore. Il ministro Strauss oggi non sarebbe che la degenerazione. A destra, questi quadri vecchi e nuovi della borghesia tedesca, in una sera di domenica, nel loro ambiente familiare, ballato a quadrille con le loro donne vestite secondo una moda un po' d'altro tempo, a osservare la loro composta bellezza abbigliata le strade, entro ed esce dai negozi straordinariamente bisognosi durante ricordare innumerevoli di Hitler per la sua natura, come eg

L'inchiesta parlamentare documenta le illegalità padronali contro le C. I.

La pubblicazione, avvenuta or è appena qualche giorno, del primo volume degli Atti dell'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori nelle aziende italiane merita, a nostro giudizio, qualche riga di commento: non solo per dare l'annuncio che l'opera lungamente attesa e sollecitata sembra avere imboccato la strada del suo compimento, quanto, anche, per riproporre all'attenzione del mondo parlamentare e politico l'urgenza di sciogliere, nei modi suggestivi dall'esperienza dell'inchiesta, alcuni nodi che tuttora vincolano ed inceppano la vita dei lavoratori nelle fabbriche e nelle campagne.

Per parte nostra il commento non può prescindere dalla constatazione del gran ritardo e del lungo tempo trascorso dall'epoca delle indagini. Che a predisporre ed effettuarle ed elaborarne i risultati ci sia voluto del tempo — oltre due anni — è cosa singolare, errato nel metodo, ma credibile: quello che tuttora è inaccettabile è che a raccolgere e pubblicare il materiale di un solo volume si siano spesi quasi altri due anni di lungaggini e di ritardi, di polemiche dirette da una parte ad accelerare la stampa e dall'altra a raccattare scuse e giustificazioni per gli impegni evidentemente non mantenuti. Sì, questo punto le nostre posizioni sono note, e per ricordarle basterà rileggere la dichiarazione dei nostri Gruppi parlamentari del novembre 1957 e lo scambio di lettere col Presidente della Commissione per darci atto che con ostinazione ci siano adoperati per superare ostacoli per trarre l'opera dall'insabbiamento cui sembrava — ed ancora sembra — per molti sintomi destinato. Il fatto che i valori comincino ad uscire solo adesso, pur con una veste dignitosa ma a quasi quattro anni di distanza dalla approvazione della legge, non è certo casuale e spiega di per sé le ragioni autentiche dei troppi ritardi.

Un'inchiesta del genere vale, com'è ovvio, per i precetti e le sanzioni immediate che propone, da adottare con la urgenza che i casi richiedono, ma vale soprattutto per l'orientamento e l'indirizzo che essa documentatamente è in grado di dare e avrebbe potuto già dare, sulla base delle testimonianze raccolte, al dibattito sindacale e politico sui problemi operai. Il volume sulle commissioni interne, infatti, contiene, fra le altre interessanti conclusioni, un preciso atto di accusa contro le illegalità padronali nelle aziende italiane e a pagina 320 del volume la Commissione dichiara esplicitamente e testualmente come « contrario allo spirito ed alla lettera del cordato interconfederale ogni atteggiamento, da parte delle direzioni aziendali, successivo alle elezioni, che operi discriminazione tra gli eletti ». Più avanti essa unitariamente « deve depolarizzare ogni intervento che costituisca illecita pressione sui singoli lavoratori, interferendo negativamente nella loro prestazione di lavoro, sia a mezzo di provvedimenti disciplinari non giustificati, sia con spostamenti dall'abituale posto di lavoro, e sia attraverso trasferimento o addirittura

MASSIMO CAPRARA

Dritto a un folto pubblico e sotto gli auspici del « Centro studi per la riconciliazione internazionale », lo ing. Enrico Mattei, Presidente dell'ENI, ha tenuto ieri sera una conferenza sui problemi internazionali del petrolio che è stata seguita con evidente interesse dai diplomatici, i ministri, gli esperti, i giornalisti italiani e stranieri pre-ente. Mattei che da poco è tornato dalla visita alla Cina e all'URSS, ha iniziato affermando che il tema dominante della vita internazionale nei prossimi anni sarà la sfida del mondo sovietico. Occorre esserne all'altezza e il petrolio, in questo quadro, costituisce un banco di prova fondamentale.

I grandi gruppi petroliferi internazionali legati agli interessi americani seguono un metodo che è diventato sempre più sfavorevole ai consumatori. Da qualche tempo però la struttura del mercato petrolifero internazionale presenta segni di trasformazione: nuovi operatori indipendenti americani tendono a procurarsi all'estero disponibilità di greggio a basso costo, mentre i paesi sottosviluppati guardano al petrolio come ad un mezzo di emancipazione e di progresso. D'altro canto il piano settennale sovietico prevede un incremento tale nella produzione degli idrocarburi da lasciar supporre che presto anche l'URSS cercherà shocke sui mercati: estese modificazioni si sono avute anche nella formazione del prezzo.

Tutto ciò porta a concludere che si vanno attenuando sia il controllo delle grandi compagnie americane fuori dagli USA, sia l'aggressività dei prezzi dell'emisfero orientale a quelli dell'emisfero occidentale. Si va verso una ripresa della concorrenza sul mercato mondiale, che potrebbe incidere notevolmente sull'avvenire economico dei paesi produttori.

A questo punto Mattei ha prospettato una soluzione capace — egli ha detto — « di abbracciare la totalità degli interessi ed evitare i rischi: una concorrenza disordinata ». Ma il Presidente dell'ENI ha voluto chiarire che tale impostazione è condizionata alla rinuncia da parte di tutti a perseguire interessi particolari.

Piuttosto che una sfida, il evidente connessione con iniziative politiche ed economiche sia parso un appello alle grandi compagnie, affinché rimanga aperta una prospettiva di accordo. In attesa, l'Italia deve adeguarsi alle esigenze della nuova concorrenza proteggendo i propri interessi come fanno gli altri paesi produttori.

La politica degli USA ha osservato l'ing. Mattei è oggi dominata dal problema economico capace di inserire l'evoluzione del Medio Oriente in un quadro « europeo ». Lo sfogo che egli sostiene è quello di imprimere una spinta più rapida ed efficiente a un tale disegno, in esser presto sostituita da reazioni obbligatorie ottenute negoziati con le grandi compagnie americane, in condizioni di relativa assottigliamento. I proposti di creazione di un esempio di controllo sull'industria evidenziano un impegno contrario al dogmatismo araba per lo sviluppo di una libera iniziativa che il gruppo di una mercato comunale della Lega Araba risponde.

U. Mattei si è poi occupato in particolare del Medio Oriente, suggerendo, in sostanza, che con la for-

ma adottata dall'ENI, che si parla di un appello alle grandi compagnie, affinché rimanga aperta una prospettiva di accordo. In attesa, l'Italia deve adeguarsi alle esigenze della nuova concorrenza proteggendo i propri interessi come fanno gli altri paesi produttori.

La politica degli USA ha osservato l'ing. Mattei è oggi dominata dal problema economico capace di inserire l'evoluzione del Medio Oriente in un quadro « europeo ». Lo sfogo che egli sostiene è quello di imprimere una spinta più rapida ed efficiente a un tale disegno, in esser presto sostituita da reazioni obbligatorie ottenute negoziati con le grandi compagnie americane, in condizioni di relativa assottigliamento. I proposti di creazione di un esempio di controllo sull'industria evidenziano un impegno contrario al dogmatismo araba per lo sviluppo di una libera iniziativa che il gruppo di una mercato comunale della Lega Araba risponde.

U. Mattei si è poi occupato in particolare del Medio Oriente, suggerendo, in sostanza, che con la for-

ma adottata dall'ENI, che si parla di un appello alle grandi compagnie, affinché rimanga aperta una prospettiva di accordo. In attesa, l'Italia deve adeguarsi alle esigenze della nuova concorrenza proteggendo i propri interessi come fanno gli altri paesi produttori.

La politica degli USA ha osservato l'ing. Mattei è oggi dominata dal problema economico capace di inserire l'evoluzione del Medio Oriente in un quadro « europeo ». Lo sfogo che egli sostiene è quello di imprimere una spinta più rapida ed efficiente a un tale disegno, in esser presto sostituita da reazioni obbligatorie ottenute negoziati con le grandi compagnie americane, in condizioni di relativa assottigliamento. I proposti di creazione di un esempio di controllo sull'industria evidenziano un impegno contrario al dogmatismo araba per lo sviluppo di una libera iniziativa che il gruppo di una mercato comunale della Lega Araba risponde.

U. Mattei si è poi occupato in particolare del Medio Oriente, suggerendo, in sostanza, che con la for-

SEMPRE PIÙ SPAVENTOSE LE PROPORZIONI DEL MASSACRO

I colonialisti belgi nel Congo hanno ucciso ben 175 africani

Il dibattito alla Camera di Bruxelles - Il governo ammette lo stato di miseria dei congolesi e la mancanza di libertà - Nominata una commissione parlamentare d'inchiesta

BRUXELLES, 8. — Domenica belga hanno posti giorno in giorno le proporzioni del massacro consumato dai colonialisti belgi nel Congo s'ingigantiscono: questa sera nella capitale belga fonti autorevoli facevano ascendere a 175 il numero degli africani uccisi dalla polizia a Leopoldville e a mille il numero degli arrestati. La conferma della eccezionale gravità della situazione del Congo e dell'ampiezza dell'azione repressiva si è avuta con il discorso dello stesso ministro per il Congo, Maurice Van Hemelrijck, il quale ha svolto la sua relazione sulla necessità di una legge per il riconoscimento giuridico. L'opposizione venne da una parte dei deputati democristiani e si stabilì allora di presentare al Parlamento le varie proposte, pur riconoscendo che « un largo orientamento si è manifestato per quanto riguarda l'opportunità di una regolamentazione legislativa », rimandando alcuni altri membri democristiani della Commissione dell'opposizione che fosse necessaria una « contestuale regolamentazione delle commissioni interne e dei sindacati ».

Le conclusioni sono oggi dinanzi al Parlamento, presso il quale sono pure giacenti che le proposte siano state approvate. Tuttavia, i deputati di sinistra i quali chiedevano che venisse suggerito al Parlamento la necessità di una legge per il riconoscimento giuridico, l'opposizione venne da una parte dei deputati democristiani e si stabilì allora di presentare al Parlamento le varie proposte, pur riconoscendo che « un largo orientamento si è manifestato per quanto riguarda l'opportunità di una regolamentazione legislativa », rimandando alcuni altri membri democristiani della Commissione dell'opposizione che fosse necessaria una « contestuale regolamentazione delle commissioni interne e dei sindacati ».

Il ministro, il quale non ha voluto né smentre né confermare che i morti a Leopoldville siano stati 175, ha fatto significative ammissioni circa lo spaventoso stato di miseria delle popolazioni congolese e circa le responsabilità del governo.

Tra le cause dei disordini, Van Hemelrijck ha citato le « riforme politiche », dei territori francesi, il recente discorso del sindaco di Brazzaville, la conferenza di Accra, e, infine, le dichiarazioni di alcuni leaders dell'organizzazione politica Abako. Il che è equivalso a dire che i congolesi hanno perfino motivo di indignarsi per le « riforme » fatte dalla Francia in Africa.

Ma la base delle sommosse ha aggiunto poi il ministro, e la situazione economica e sociale di Leopoldville. Il governo intende fare il possibile per rimediare al più presto possibile a questa situazione.

Il ministro ha ammesso anche che il numero dei disoccupati a Leopoldville è assai « elevato ». Egli ha detto che essi sono ventimila. Evidentemente egli si riferisce alle solite statistiche ufficiali che non tengono conto dei disoccupati parziali. E' infatti già stato comunicato dalle autorità di Leopoldville che il numero dei senza lavoro ascende almeno a cinquanta mila nella sola capitale.

I deputati del Partito comunista hanno posti

territorio non ha spento la volontà di lotta degli africani. La situazione viene definita « calma » a Leopoldville; ma da altri centri del Congo vengono segnalati incidenti di una certa entità in particolare, manifestazioni per l'indipendenza si sono avute a Thysville e a Kasangulu che sorgono alla ferrovia e la totale della polizia belga ha fatto

della UDI on. Marisa Rodano, data un breve informazione sull'attività che l'Associazione si propone in preparazione del VI congresso nazionale.

Sospeso lo sciopero dei marittimi

Le trattative per i marittimi, dopo una riunione tenuta ieri sera presso il ministero della Marina mercantile, sono state aggiornate a oggi. In seguito all'accordo di massima raggiunto lo sciopero nella tarda serata.

Fino a ieri sera però le

navi del gruppo IRI sono rimaste ferme in segno di protesta contro le illegali riacquasaglie nei confronti dei lavoratori che partecipano al recente sciopero.

In apertura, la presidente

per il progresso della scienza, effettuare esplosioni clandestine in violazione di un accordo internazionale.

La recente affermazione

americana, secondo la quale

le esplosioni sotterranee

potrebbero essere scambiate

di Ginevra.

per terremoti, contrasta con quelle conclusioni e non ha altro fine che quello di interdire i lavori della conferenza.

Lo studio sulle esplosioni nucleari sotterranee dovrebbe essere condotto, secondo gli americani, dagli scienziati che fanno parte delle tre delegazioni. Il delegato sovietico, Tsarapkin, ha fatto notare che la riunione americana è equivalente a mettere in dubbio, in particolare, le conclusioni cui sono giunti i tecnici occidentali e i delegati sovietici, i quali hanno convenuto concordemente che non è possibile, e lo sarà sempre di meno, con il progresso della scienza, effettuare esplosioni clandestine in violazione di un accordo internazionale.

Il problema delle esplosioni sotterranee potrebbe essere invece demandato, dice Tsarapkin, alla commissione di controllo di sette paesi che sarà creata col trattato di Ginevra.

missioni interne e per la guida causa nei licenziamenti.

A Ribolla in particolare non dimentichiamo che in tutto il comune di Roccastrada è proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie ci si batte per far ingaggiare alla Montecatini gli arbitri licenziamenti di Fiorenzani Bocci, per imporre la salvezza della miniera di ferro di Portacchio e quella di mercurio di Cericeto Piano. Saranno in lotta anche i minatori della miniera di mercurio di Morone (di proprietà della società Stima e società Marchi di Ravi, la miniera di lignite di Ribolla, la miniera di ferro di Portacchio e quella di mercurio di Cericeto Piano. Saranno in lotta anche i minatori della miniera di mercurio di mercurio di Morone (di proprietà della società Monte Amiata) che già si battono da alcune settimane insieme a quelli di Abbadia S. Salvatore.

Sono ormai noti i motivi che hanno spinto la categoria di sindacato unitario di Grosseto a riconoscere il sindacato delle tre organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL.

Con domani la lotta dei minatori, contro la politica dell'IRI, tesa a ridurre i salari e peggiorare ulteriormente le loro condizioni di vita giunge al suo 40° giorno.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Nel Grosseto

GROSSETO, 8. — Sabato

10 con il primo turno delle

ore 7 oltre seimila minatori

del lavoro di Siena ha finalmente deciso la convocazione della parte per le ore 10 di sabato senza che su tale incontro pesi il divieto di sciopero.

— La pregiudizi dell'IRI secondo la quale non si sarebbe dovuto discutere delle richieste operaie, tese al ristabilimento nella azienda delle condizioni esistenti prima degli arbitri provvisori, ma sarebbero stati possibile solo esaminare come effettuare dei licenziamenti.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Malgrado questo atteggiamento

di ostacolismo di Abbadia S. Salvatore e Selviana hanno ottenuto un primo successo. L'Ufficio provinciale

del lavoro di Grosseto ha finalmente deciso la convocazione della parte per le ore 10 di sabato senza che su tale incontro pesi il divieto di sciopero.

— La pregiudizi dell'IRI secondo la quale non si sarebbe dovuto discutere delle richieste operaie, tese al ristabilimento nella azienda delle condizioni esistenti prima degli arbitri provvisori, ma sarebbero stati possibile solo esaminare come effettuare dei licenziamenti.

Sul piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

Il piano di lotta fissato concordemente dalle tre organizzazioni sindacali, verrà comunque applicato e potrà essere modificato se le trattative saranno concrete e positive.

